

# A126

## Garantire la distribuzione di materiale sterile e preservativi e il trattamento con farmaci agonisti all'interno delle strutture carcerarie

### Descrizione

La vigente normativa non consente il *Syringe Exchange Program*, né la distribuzione di *condom* alla popolazione detenuta. Le istanze securitarie confliggono con le esigenze della prevenzione e della cura per timore della diversione dei presidi sanitari e dei farmaci somministrati e distribuiti.

Il DCPM "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza" di cui all'Art. 1 comma 7 del D.L. 30.12.92 n.502, disciplina esplicitamente l'Art. 28 le prestazioni che il Sistema Sanitario Nazionale (SSN) assicura alle persone con dipendenze patologiche "ivi comprese" le persone incluse e internate" "attraverso la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato" inclusi "gli interventi di Riduzione del Danno".

Non è più rimandabile una netta presa di posizione in merito alla necessità di disporre in carcere di materiale sterile e di preservativi, con il pieno rispetto dell'anonimato.

I connessi rischi sanitari (trasmissione di HIV, epatiti e tanto altro) chiedono misure preventive disponibili e uguali a quelle di cui dispone la comunità esterna alle strutture detentive.

### Risultati attesi

Modifica Ordinamento Penitenziario (OP); Attivazione di pratiche sperimentali di Riduzione del Danno all'interno degli istituti di reclusione come da esperienze europee.

### Indicatori di risultato

Modifica avvenuta dell'OP; Numero di sperimentazioni locali attivate; Numero di diversioni verificate in rapporto ai presidi sanitari messi a disposizione.

### Tempistiche

24 mesi

### Target

Persone detenute tossicodipendenti.

### Stakeholder

Dipartimento Politiche Antidroga (DPA); Dipartimento Amministrazione Penitenziaria (DAP); Dirigenti sanitari e della sicurezza; Associazioni di utenti; Terzo Settore.